

AUTOCERTIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA

(ai sensi dell'art.96 L.R. 11/2010)

Il sottoscritto

nato a

il

con studio in

CAP

Via /Piazza/C.da

civico

codice fiscale/ P.IVA

telefono/fax

PEC

iscritto all'Albo/Ordine della provincia di

al n.

in qualità di progettista redattore degli elaborati tecnici allegati all'istanza presentata da:

Sig. / Sig.ra

nato/a

il

residente in

Via /Piazza/C.da

civico

CAP

in qualità di

della ditta / società

codice fiscale/P.Iva

telefono/fax

e-mail

relativa all'intervento di:

da eseguirsi nel appartamento, condominio, fabbricato, terreno, lotto, altro

sito in

individuato in catasto terreni /fabbricati

foglio n.

mappale/i

sub.

sez.

sez. urb.

foglio n.

mappale/i

sub.

sez.

sez. urb.

Visto il decreto del Ministero della Salute 5 luglio 1975, recante modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione;

Visto il decreto del Ministero della Salute 9 giugno 1999 recante modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;

Vista la Deliberazione C.I.T.A.I. (Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento) del 4 febbraio 1977;

Visto il regolamento edilizio comunale, approvato dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente con Decreto del 28/10/2009, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 60 del 24/12/2009;

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre che le possibili conseguenze amministrative e penali previste dal vigente ordinamento nazionale, regionale e comunale per la realizzazione degli interventi indicati in parola in contrasto con le vigenti norme igienico-sanitarie;

AUTOCERTIFICA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che il progetto riguarda n° unità immobiliari ad uso residenziale, nonché relative pertinenze e locali accessori come definiti descritti dal D.M. LL.PP. 10/05/1977 (cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche/elettriche, lavatoi comuni, centrali termiche, autorimesse singole o collettive, androni di ingresso, porticati liberi, altri locali, a stretto servizio delle residenze);
- che il progetto non comporta valutazioni tecnico-discrezionali in ordine alla conformità alle vigenti norme igienico – sanitarie aventi attinenza con le caratteristiche tipologico costruttive delle opere da realizzare;
- che, pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 96 L.R. 11/2010, è ammesso presentare la presente autocertificazione di conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie in luogo del parere igienico-sanitario della competente Azienda Sanitaria Provinciale;
- che, ad ogni effetto di legge, il sottoscritto progettista dichiarante si assume ogni responsabilità in ordine alla conformità del progetto alle vigenti norme igienico-sanitarie;
- che il progetto verifica le prescrizioni contenute nel D.M. 05/07/1975 e nel vigente Regolamento Edilizio Comunale in quanto relativamente a ciascun alloggio;
- l'altezza interna utile non è inferiore a m. 2,70 per i locali adibiti ad abitazione e a m. 2,40 per i corridoi, i disimpegno, i bagni, i gabinetti e i ripostigli;
- per ogni abitante è assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14, per i primi 4 abitanti, ed a mq. 10, per ciascuno dei successivi;
- le stanze da letto hanno una superficie minima non inferiore a mq. 9, se per una persona, e mq. 14, se per due persone;
- la stanza di soggiorno ha superficie non inferiore a mq. 14,00;
- le stanze da letto, il soggiorno e la cucina sono provvisti di finestra apribile;
- nel caso di alloggio monolocale, ferma restando l'altezza minima interna di m. 2,70, l'alloggio monolocale, per una persona, ha una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 28 e non inferiore a mq. 38 se per due persone;
- ogni alloggio è dotato di impianto di riscaldamento (art. 75, co. 3 del REC);
- tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegno, corridoi, vani-scala e ripostigli fruiscono di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso;
- per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra è proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non è mai inferiore a 1/8 della superficie del pavimento, come riportato negli elaborati di progetto;
- è comunque assicurata l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano;
- nel caso in cui sia previsto il “posto cottura” , questo è annesso al locale di soggiorno, comunica ampiamente con quest'ultimo ed è adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli;
- i bagni hanno rivestimento delle pareti, fino all'altezza di m. , di materiale impermeabile e facilmente lavabile, e sono forniti:
 - a) di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria
 - b) sono dotati di impianto di aspirazione meccanica;
- per ciascun alloggio, almeno un bagno è dotato dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo;

- i materiali utilizzati per la costruzione degli alloggi e la loro messa in opera garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.
- l'immobile è/sarà dotato di:
 - 1) sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile tramite ;
 - 2) adeguata riserva idrica costituita da ;
 - 3) sistema di smaltimento dei reflui:
 - a3) tramite allacciamento alla fognatura comunale passante nella via ;
 - b3) mediante chiarificazione in vasca settica di tipo Imhoff, seguita da ossidazione per dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione (per terreni impermeabili) in conformità alle prescrizioni contenute nella relazione idrogeologica ambientale allegata all'istanza di permesso di costruire;
 - c3) per dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti o per percolazione nel terreno mediante sub-irrigazione con drenaggio (per terreni impermeabili) in conformità alle prescrizioni contenute nella relazione idrogeologica ambientale allegata all'istanza di permesso di costruire.
- Altro

Letto, confermato e sottoscritto

, / /

(Luogo e data)

IL TECNICO PROGETTISTA

(timbro e firma)